

WORLD ECONOMIC FORUM: RAPPORTO 2012 Per il quarto anno consecutivo

Svizzera prima al mondo per la competitività

Da quattro anni, dopo la crisi del 2008, gli Stati Uniti perdono posizioni nella classifica generale. Per la prima volta da 30 anni la Francia esce dai primi 20. Frattura in Europa tra Nord e Sud.

di CORRADO BIANCHI PORRO

Bisognava aspettare che il PIL della Svizzera andasse in rosso nel secondo trimestre del 2012, che di conseguenza il rapporto euro franco per la prima volta da moltissimo tempo toccasse quota 1.2045 che non era stato raggiunto che dall'inizio di aprile, perché - a dispetto di tutto ciò - il Rapporto Globale sulla Competitività pubblicato come ogni anno dal World Economic Forum sancisce per il quarto anno consecutivo il primato della Confederazione sui Paesi più appetibili per gli imprenditori. Le classifica si basa su più di 100 indicatori strutturati in 12 categorie che rappresentano i pilastri della competitività, mettendo in risalto luci ed ombre di ogni Paese.

Gli atout della Svizzera

La Svizzera figura per il quarto anno consecutivo in cima alla lista della classifica mondiale. Gli assi nella manica della sua economia sono invariati: posizioni di punta nell'innovazione, capacità tecnologiche ed efficienza del mercato del lavoro. Gli istituti elvetici di ricerca scientifica «sono tra i migliori del globo». La stretta collaborazione tra il mondo accademico e il settore privato, combinata ad elevati investimenti delle imprese per ricerca e sviluppo e una forte protezione della proprietà intellettuale, «garantiscono che i risultati della ricerca si traducano in prodotti facilmente commerciabili», afferma il WEF. Tra gli appunti, il WEF avverte che per mantenere la capacità d'innovare la Svizzera deve aumentare ulteriormente il tasso di iscrizioni nelle università che è pur sempre inferiore ad altri paesi sviluppati.

Perdenti: USA e Francia

Singapore conserva la seconda posizione davanti alla Finlandia che supera la Svezia (oggi al 4° rango). I Paesi dell'Europa del nord e occidentali dominano con Olanda (5° posto), Germania (6°), Gran Bretagna (8°). I Paesi dell'Europa del Sud sono nelle retrovie con il Portogallo (49° rango: -4), Spagna (36°), Italia (42°) e Gre-

Top 10	GCI 2012	GCI 2011
Svizzera	1	1
Singapore	2	2
Finlandia	3	4
Svezia	4	3
Olanda	5	7
Germania	6	6
Stati Uniti	7	5
Gran Bretagna	8	10
Hong Kong	9	11
Giappone	10	9

cia (96°: -6). Ma tra i perdenti da sottolineare il fatto che gli Stati Uniti per il quarto anno consecutivo continuano la loro caduta, ora sono al 7° posto. Oltre le difficoltà macroeconomiche crescenti, vi sono aspetti che di-

silludono gli imprenditori come la mancanza di fiducia nella classe politica e l'inefficienza del governo nonostante il Paese resti un motore dell'innovazione mondiale. Tra i perdenti anche la Francia che per la prima

volta da 30 anni a questa parte esce dai "top 20" essendo retrocessa al 21° rango dopo aver perso ben tre posti in un anno. I motivi sono il ribasso dell'efficacia del governo e un deterioramento dell'ambiente economico, in particolare del mercato del lavoro, anche se le infrastrutture francesi restano tra le migliori al mondo.

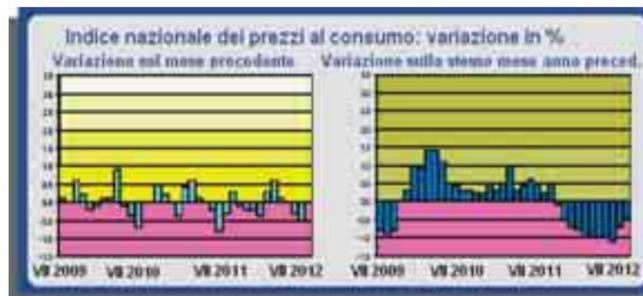
Le posizioni dei BRIC

Nei mercati emergenti, le posizioni sono contrastate. Malgrado una retrocessione di tre posti, la Repubblica popolare cinese (29° posto) resta largamente in testa al gruppo. In progresso il Brasile al 48° posto, mentre sono in discesa il Sudafrica (52°), l'India (59°) e la Russia (67°). In Asia, dopo Singapore (2°) e Hong Kong (9°) troviamo il Giappone (10°), Taiwan (13°) e Corea del Sud (19°). In Medio Oriente il rango migliore è per il Qatar (11°), mentre l'Arabia Saudita è al 18°, gli Emirati al 24° e il Kuwait al 37°. In America Latina il primo della classe è il Cile (33°), poi vi è Panama (40°), il Brasile (48°), Messico (53°) e Perù (63°).

UST Indice invariato in agosto e -0,5% in un anno

Ma i prodotti petroliferi sostengono l'inflazione

L'indice dei prezzi al consumo in agosto è rimasto stabile rispetto a luglio. Lo indica l'Ufficio federale di statistica (UST) in una nota in cui precisa che su base annua i prezzi sono invece in discesa dello 0,5%, contro un calo dello 0,7% rilevato in luglio. La stabilità mensile deriva da tendenze contrastanti che si bilanciano nel complesso. In particolare, i prezzi più bassi registrati per viaggi forfetari, medicinali, ortaggi e capi d'abbigliamento hanno compensato il rincaro dei prodotti petroliferi cresciuti in un anno del 12% (15,9% il gasolio, 9,2% la benzina, 8,5% il diesel). Nel mese in rassegna sono così aumentati gli indici dei gruppi trasporto (+0,6%), sulla scia dei prezzi in salita di benzina (+3,8%) e diesel (+4,5%), a fronte di un calo dei prezzi dei trasporti aerei e delle automobili nuove. In crescita anche la categoria abitazione ed energia (+0,4%), lievitata in seguito al rincaro dell'olio da riscaldamento (+6,9%). In progressione anche il gruppo mobili, articoli e servizi per la casa (+0,4%), comunicazioni (+0,1%) e ristoranti e alberghi (+0,1%), quest'ultimo gruppo



In un anno il prezzo dei prodotti petroliferi è cresciuto del 12%.

a causa del lieve aumento del costo dei pasti nei ristoranti e caffè. In flessione invece gli altri gruppi. Il lieve calo le pigioni. La categoria indumenti e calzature ha segnato un calo dell'1%. Sui prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,7%) hanno influito oscillazioni stagionali e vendite promozionali. Quest'ultime hanno influenzato anche il gruppo bevande alcoliche e tabacchi (-0,4%). Per il tempo libero e cultura (-0,7%) la flessione è dovuta alla riduzione dei costi dei

viaggi forfetari, dell'hardware per computer e dei libri. Il calo della sanità (-0,3%) è riconducibile alla riduzione dei prezzi dei farmaci. Per gli altri beni e servizi (-0,2%) è stata rilevata una diminuzione delle tariffe degli asili nido. Da un anno all'altro i prezzi dei prodotti indigeni sono scesi dello 0,1%, quelli dei prodotti importati sono saliti dello 0,3%. Rispetto all'agosto 2011, i prodotti indigeni sono rimasti stabili, le importazioni hanno segnato una flessione dell'1,6%.

ZURIGO Lo dice il vice presidente Danthine

BNS: restano rischi nel mercato immobiliare

Gli attuali sviluppi del mercato ipotecario e di quello immobiliare continuano a comportare rischi, a medio termine, per la stabilità dell'intero sistema finanziario elvetico: lo sostiene il vicepresidente della Banca nazionale (BNS) Jean-Pierre Danthine, che sottolinea altresì l'importanza di avere a disposizione strumenti come l'ammortizzatore anticiclico per calmare il mercato. Dal primo luglio la BNS, se vede rischi di surriscaldamento, può chiedere al Consiglio federale di imporre alle banche mezzi propri supplementari fino a un massimo del 2,5% delle posizioni commisurate al

rischio. Come noto il 27 agosto scorso l'istituto d'emissione aveva valutato questa possibilità, ma alla fine vi aveva rinunciato alla luce delle indicazioni relative al secondo trimestre, che mettevano in luce un possibile rallentamento della dinamica in atto sul fronte dell'alloggio. In un discorso tenuto in un convegno organizzato dal SUERF (Forum europeo del denaro e della finanza) Danthine ha sottolineato l'importanza del nuovo strumento, definito un «chiaro progresso» e «molto flessibile». La BNS renderà inoltre pubbliche le sue proposte di attivate, adattare o disattivare l'ammortizzatore



Jean-Pierre Danthine.

re. Per la forza del franco, Danthine ha detto che la moneta elvetica rimane sopravvalutata. Una dichiarazione che giunge a un anno esatto dall'intervento effettuato con la fissazione di un corso minimo di 1,20 sull'euro.

9% PETROLIO E 5% ORO

Grande corsa in agosto delle Commodities

Petrolio e preziosi spingono i prezzi delle commodity ad agosto. Grazie ad un rialzo di oltre nove punti percentuali messo a segno dal greggio e dall'incremento del 5% registrato dall'oro, l'indice Standard & Poor GSCI, che rileva le performance di 24 commodity, ad agosto è avanzato del 6,2% sovrapercorrendo l'andamento di azioni, obbligazioni e dollaro per il secondo mese consecutivo. Le quotazioni del greggio sono state favorite dai timori legati all'andamento dei fondamentali. Per l'oro sotto i riflettori c'è ovviamente la Federal Reserve di Ben Bernanke.

azioni svizzere

Indice SMI

	ULTIMO	PREC	MIN	ULTIME 52 SETT MAX	%
ABB N	16.46	16.48	14.45	20.2	-6.9
Actelion N	46.64	45.92	28.16	46.09	44.6
Adecco N	43.92	43.57	31.98	49.52	11.6
Alpha Pet N	0.16	0.16	0.15	0.48	-54.2
Alpiq Holding	140.6	139.9	129.8	218	-17.2
Baloise N	73.7	72.55	58.3	76.85	14.4
Cie. F. Richemont	60.05	59.15	38.92	61.95	26.3
CS Group N	18.38	18.06	15.97	27.43	-16.7
Geberit N	201.9	200.2	159	205	11.5
Givaudan N	902	896	684.5	970	0.7
Holcim N	58.3	58.1	42.11	63.5	16.0
Julius Bär I	30.88	30.8	26.6	39.67	-15.9
Lonza Group N	43.3	43.59	32.81	62.35	-21.9
Nestle N	59.75	59.15	47.51	61.8	10.6
Newave Energy	-	54.55	36.5	56.5	0.0
Nobel Biocare N	9.23	9.3	7.76	13.56	-15.4
Novartis N	56.65	55.95	45	59.05	5.4
Roche GS	174.6	173	133	177.2	9.6
SE Sopracenerina	165	161.9	150	210	-13.8
SGS N	1926	1904	1339	1984	23.8
Swatch Group I	399	396	288.5	439.7	13.5
Swatch Group N	68.5	68.4	51.6	76.5	9.4
Swiss Life N	109	109.3	74.35	116.4	26.1
Swiss Reinsur N	60.15	60.15	36.79	62.5	25.6
Swisscom N	385.8	385.8	328.1	397.7	8.4
Syngenta N	326.2	323.1	225.8	339.9	18.6
Transocean N	44.95	45.96	36.02	54.3	23.9
UBS AG N	10.88	10.56	9.34	13.6	-2.6
Zurich F.S. N	229.6	228.1	158.4	246.8	8.0

cambi interbancari

EUR/CHF (euro-franco)	1.2036	1.2007	0.2
EUR/USD (euro-dollaro)	1.2601	1.2564	0.2
EUR/JPY (euro-yen)	98.71	98.53	0.1
EUR/GBP (euro-sterlina)	0.7919	0.7914	0.0
CHF/EUR (franco-euro)	0.8303	0.8324	-0.2
USD/CHF (dollaro-franco)	0.9554	0.9555	-0.0
GBP/CHF (sterlina-franco)	1.5195	1.5166	0.1
JPY/CHF (100yen-franco)	1.219	1.2183	0.0

oro e argento (\$ oncia) 1 oncia = 31,1035 gr.

Oro	1684.3
Argento	31.96



Business Class

CORNÉRTRADER Soluzione per il trading online

Forte dell'esperienza acquisita attraverso una consolidata tradizione nel Private Banking e nell'offerta di servizi destinati agli investitori svizzeri, Cornèr Banca ha lanciato sul mercato CornèrTrader, una nuova soluzione per il trading online. Tale piattaforma consente a tutti gli investitori svizzeri di accedere ai mercati finanziari mondiali e di fruire di un servizio di assistenza personalizzata da parte di Account Executive, specializzati in questo ambito. CornèrTrader è un portale d'accesso ai principali mercati finanziari del mondo e a più di 20'000 prodotti. Questa piattaforma permette di operare nei mercati valutari FX Spot, FX Forward e opzioni FX tra le principali valute che tra divise esotiche, per un totale di 160 parità di cambio. Sono inoltre disponibili tutti i principali contratti "futures" sui mercati asiatici, europei ed americani. CornèrTrader offre la possibilità di negoziare titoli azionari quotati su 23 diversi listini di borsa internazionali. Gli investitori più esperti possono utilizzare anche i CFD (Contracts for Differences), che consentono di investire usando l'effetto leva (leverage) per le posizioni sui mercati azionari e delle materie prime. La piattaforma CornèrTrader può essere installata sul computer ed è accessibile anche tramite un browser o uno smartphone, tipo iPhone, Android e Blackberry.

IN AGOSTO Mercato auto torna a crescere

Il mercato svizzero dell'auto torna a crescere: dopo aver subito in luglio una contrazione (su base annua) del 3,2% il numero di vetture nuove vendute è salito in agosto dello 0,4%. Per i primi otto mesi dell'anno l'aumento è dell'8,8% a 224'360.

LE BORSE E L'EURO FESTEGGIANO Oggi da BCE: acquisti illimitati?

Acquisto illimitato di debito pubblico con scadenza non superiore ai tre anni, e successiva sterilizzazione per evitare l'effetto-finanziamento monetario. Sarebbe questo il piano di salvataggio che verrà proposto oggi alla BCE. E subito le Borse europee hanno virato in positivo. Si rafforza anche l'Euro, tornando a sfiorare quota 1,26 sul dollaro e guadagnando sul franco e calano gli spread: il differenziale dei titoli di Stato italiani e tedeschi si è infatti ridotto sotto i 410 punti base.